

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	6
2. disturbi evolutivi specifici	21
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	8
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	17
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	10*
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Malattia	4
➤ Sport agonistico	1
Totali	44
% su popolazione scolastica	5,2%
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16

*dato provvisorio

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (Assistenti Educatrici Comunali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione (educatore/mediatore della scuola)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<ul style="list-style-type: none"> • Funzione strumentale Inclusione • Referente dsa • Referente area linguistico –culturale; • Referente cyberbullismo • Referente educazione alla salute 	supporto e gestione rapporti con docenti di sostegno, docenti curricolari, mediatori culturali; gestione rapporti con le famiglie	Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività di sportello psicologico sia per studenti che genitori	Si
Docenti tutor/mentor		No
OSS (operatori socio-sanitario)		Si
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e di Periodo didattico	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Partecipazione a GHO	Si
Docenti con specifica formazione (insegnanti di sostegno)	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Presenza commissione inclusione	Si
	Partecipazione a GHO	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Presenza commissione stranieri	Si
	Presenza commissione inclusione	Si

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Condivisione PDP e scelte educative	Si
	Coinvolgimento per la stesura del PEI	Si
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (asl)	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
	Coordinamento con associazioni di volontariato per l'accoglienza, avvio e monitoraggio di percorsi formativi/scolatici per adulti o giovani adulti	Si				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si (Serale)				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Corso d'aggiornamento "Dislessia Amica" promosso da AID. Certificazione della scuola	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (PON)		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nuova Costituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (D.M. 27.12.2012)

Composizione: docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA (uno per plesso). Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, e i consigli di classe nell'attuazione del PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni maggiormente rappresentative del territorio nel campo della disabilità e dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Collaborazione dei consigli di classe, tramite il coordinatore, con la Funzione Strumentale Inclusione al fine di un aggiornamento costante del procedere delle attività perseguite dai docenti e dell'eventuale presenza di nuovi casi.

Introduzione nell'ordine del giorno dei consigli di classe di gennaio e marzo di un "aggiornamento situazioni BES con verifica delle strategie". Nel caso in cui il consiglio di classe o di Periodo didattico ritenga opportuno effettuare modifiche al PDP dovrà essere contattata la famiglia (o il corsista nel caso del Percorso di Secondo Livello) per una sua condivisione.

Riorganizzazione della Commissione inclusione in "Commissione Inclusione/Benessere/Legalità", con i tre gruppi di lavoro:

Gruppo di lavoro Inclusione: si occupa degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, tiene i rapporti con insegnanti, famiglie, esperti, medici specialisti, enti; redige documentazioni specifiche, promuove incontri con operatori esterni, fornisce supporto ai Consigli di Classe. Partecipa al GLI

Gruppo di lavoro Benessere: lavorando nell'ottica di conseguire o migliorare lo "star bene a scuola", promuove la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti; tiene i rapporti con Enti locali, ASL, Associazioni, punto di Ascolto, individua e coordina i progetti di Educazione alla salute rivolti agli studenti, ai genitori e ai docenti.

Gruppo di lavoro Legalità che si coordina con il Referente per l'Educazione Civica: promuove il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (regolamenti scolastici, patto educativo di corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti); sensibilizza tutte le componenti – studenti, famiglie, operatori scolastici – sul tema del contrasto al bullismo e al cyberbullismo; si coordina con Enti, Associazioni, Forze dell'Ordine allo scopo di promuovere iniziative atte a formare Cittadini Digitali, capaci di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, e considerando anche le conseguenze emotive, sociali e legali di comportamenti a rischio.

Su richiesta del coordinatore aumento di quindici minuti nei consigli di classe di novembre, consigli in cui vengono discussi e approvati i piani personalizzati, o qualora si ritenga utile per risolvere problematiche emerse nel corso dell'anno scolastico

Coinvolgimento della funzione strumentale nei rapporti tra componente docente e genitori su richiesta di una delle componenti

Pubblicazione sul sito dell'istituto delle informazioni utili sulle associazioni e gli enti di supporto alle diverse problematiche

Aggiornamento del protocollo d'accoglienza

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Storico:

Alcuni docenti hanno seguito dei corsi di formazione proposti dall'ambito territoriale di Venezia sui seguenti temi:

- Corsi proposti dal CTS
- Dislessia
- Profilo di funzionamento
- Robotica inclusiva
- Tematiche dell'inclusione (cyberbullismo)

Si prenderanno in considerazione per quest'anno i corsi che saranno proposti dal CTS, dalla Città Metropolitana, e dalle associazioni del territorio

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per l'intera classe:

1. **informazione** chiara degli obiettivi minimi e strutturazione di verifiche con indicazioni esplicite dei quesiti per il loro raggiungimento. Creazione di una "banca dati" di materiale didattico utile.
2. **adozione** di metodologie didattiche necessarie per studenti BES e altresì utili a tutti gli studenti. Il Consiglio di Classe individua le strategie che verranno condivise sia nella modalità che nei tempi. Si suggerisce di partire dalla creazione di mappe concettuali, strumento indispensabile per gli studenti con certificazione dsa

Metodi valutativi condivisi in relazione a:

1. **compensazione:** le prove insufficienti, a fronte di un impegno dello studente, verranno compensate da una prova orale programmata sugli stessi obiettivi non raggiunti. La

valutazione finale non scaturirà da una media matematica dei due voti ma dall'acquisizione delle competenze valutate nelle due prove complementari;

2. **integrazione:** nel caso in cui si sia raggiunta la sufficienza in una prova limitata agli obiettivi minimi per mancanza di tempo, si darà l'opportunità allo studente di incrementare la sua valutazione attraverso una prova orale che vada a verificare la sua preparazione anche in obiettivi più avanzati.

Il Percorso di Secondo Livello - Corso serale, per la sua stessa natura di percorso formativo flessibile che deve rivolgersi ad un'utenza adulta, adotta anche altre strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e con la sua organizzazione modulare.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Figure professionali presenti nell'istituto: docenti di sostegno, docenti curricolari, operatore socio-sanitario, educatori

Gli insegnanti di sostegno collaborano con i Consigli di Classe al fine di consentire, agli alunni con disabilità, una completa partecipazione alle attività della classe e della scuola. Tengono i contatti con le famiglie degli alunni, con l'equipe medico-specialistiche che li seguono, promuovono attività individualizzata e di piccoli gruppi, realizzano progetti per promuovere la socializzazione degli alunni con l'intera comunità.

Gli assistenti educatori, in collaborazione con i docenti curricolari e di sostegno, promuovono interventi educativi che favoriscono l'autonomia e creano un ponte tra le attività svolte a scuola e quelle assegnate a casa.

Gli operatori socio-sanitari promuovono interventi per potenziare l'autonomia, personale e sociale, degli alunni con disabilità..

Verranno elaborati "Progetti di scuola in ospedale" e "Progetti di istruzione domiciliare" qualora se ne presenti la necessità.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona nell'ottica del futuro progetto di vita.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con servizi di zona.

Collaborazione con la rete R.O.L.P. (Rete Orientamento Lavorativo Protetto)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie con studenti BES saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Nei consigli di classe o di Periodo didattico in cui sono presenti studenti BES si cercherà di coinvolgere tutte le famiglie per supportare le strategie didattiche e di integrazione inclusive adottate.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali (analisi tempi di studio ed eventuali indicazioni alle famiglie della riduzione dello studio domestico);
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.

Per gli studenti BES con piano differenziato dovrà essere strutturato un piano con gli obiettivi realmente raggiungibili, e su questi dovranno essere fatte scelte didattiche che permettano allo studente di condividere con l'intera classe il proprio percorso.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche di ciascun docente.

Risorsa "alumni": apprendimento per piccoli gruppi, tutoraggio tra pari. Tali attività, in seguito all'emergenza Covid, potranno essere strutturate attraverso strumenti informatici.

Utilizzo – quando possibile, coordinandosi con lo staff di dirigenza - di docenti di potenziamento per attività di supporto per studenti BES.

Utilizzo di un aula relax, creazione di uno spazio per attività didattiche personalizzate per entrambe le sedi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Elaborazione di un regolamento per accedere al "fondo per l'inclusione", la cui creazione è stata deliberata dal consiglio d'istituto del febbraio 2018, che verrà sottoposto al Consiglio d'Istituto per l'approvazione

Risorse aggiuntive erogate dal MIUR

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Pre-accoglienza e visita istituto.

Partecipazione GLHO scuole medie come “passaggio di consegne”.

Incontri con i genitori.

Incontri con gli operatori delle associazioni.

Consiglio di classe o di Periodo didattico (solo componente docenti) prima dell'inizio della scuola a Settembre per predisporre l'accoglienza degli alunni certificati.

Eventuale Consiglio di Classe prima dell'inizio dell'anno scolastico rivolto ai docenti con tutte le figure che hanno contribuito al percorso scolastico precedente (docente sostegno, coordinatore classe, neuropsichiatra, educatore, assistente sociale) e nella seconda parte aperto anche ai genitori, per condividere le “buone pratiche” dell'accoglienza dei ragazzi con disabilità certificata (legge 104/92) nell'ottica di una didattica inclusiva.

Contatti con R.O.L.P. (Rete Orientamento Lavoro Protetto c/o l'istituto Gritti)

Contatti con il SIL (Servizio Inserimento Lavorativo dell'ULSS) e con associazioni che si occupano di inserimento lavorativo dei disabili

Coordinamento e attenzione individualizzata per l'inserimento in contesti adeguati per l'attivazione di percorsi PCTO.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/10/2020